

REGOLAMENTO
PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE
CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO
(APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 100 DEL 3.12.2003)

Art. 1 – Ambito di applicazione

Le norme del presente regolamento integrano il regolamento generale per il reclutamento del personale e valgono a disciplinare le procedure selettive finalizzate alle assunzioni con contratto di formazione e lavoro di cui all'art. 3 del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863 e all'art. 16 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451.

Art. 2 – Principi generali

Le selezioni per le assunzioni con contratto di formazione e lavoro avvengono nel rispetto dei principi fissati dal decreto legge 30.03.2001 n. 165 e del D.P.R. n. 487/94 ed in particolare alla necessità di dare adeguata pubblicità delle selezioni e delle modalità di svolgimento, in modo da garantire l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento.

Le selezioni avvengono sulla base delle disposizioni contenute nel vigente CCNL per il personale comparto Regioni e Autonomie Locali del 14.9.2000.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne nella predisposizione del progetto di formazione e lavoro, ai sensi della legge n. 125/91.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alle selezioni coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, ovvero appartenenza ad uno stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32 (non compiuti);
3. Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente;
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. Posizione regolare in relazione agli obblighi militari, (per i concorrenti di sesso maschile);
6. titolo di studio richiesto: come previsto dal regolamento generale per il reclutamento del personale;
7. Non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludano, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso una pubblica amministrazione, né avere procedimenti penali in corso;
8. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito con documenti falsi o vizi da invalidità insanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso ad eccezione del requisito dell'età non superiore agli anni 32 che deve essere posseduto al momento della instaurazione del rapporto di lavoro..

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti previsti.

Art. 4 – Indizione della selezione

Sulla base dei principi generali di cui al precedente art. 2, il Responsabile del Servizio personale indice la selezione approvando il relativo bando disciplinante la stessa.

Nella predisposizione del bando il Responsabile del Servizio personale applicherà in quanto compatibili le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94.

Il bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune per almeno 20 giorni consecutivi e trasmesso agli enti, uffici e associazioni cui la comunicazione spetta per legge.

Per motivate ragioni e su indicazione della Giunta Comunale, può essere disposta la riapertura o la proroga dei termini, nonché la revoca o la rettifica della selezione già bandita.

Il provvedimento di revoca o di rettifica deve essere comunicato a tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione..

Art. 5 – Domanda di ammissione e relativa documentazione.

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta semplice in conformità allo schema Allegato A).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta con firma autografa, pena la non ammissione al concorso e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. In caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 i candidati riconosciuti portatori di handicap, dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1. il curriculum professionale dei candidati, datato e sottoscritto;
2. qualora il candidato portatore di handicap nella domanda di partecipazione al concorso abbia fatto richiesta dei particolari ausili e/o dei tempi aggiuntivi ai sensi dell'art 20 L.102/94, dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la certificazione comprovante la situazione di handicap accertata ai sensi dell'art. 4 della legge 104/92;
3. ricevuta del versamento di Euro 3,87 da corrispondere al Comune di Cortemaggiore mediante versamento con c/c postale n. 14535298 intestato a Comune di Cortemaggiore - Servizio di Tesoreria oppure con vaglia postale specificando in ogni caso la causale: " *tassa selezione contratto formazione e lavoro-per il posto di*". Il versamento effettuato oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande o il mancato versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura selettiva;
4. elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati;
5. eventuali titoli che il candidato intenda far valutare da produrre nelle modalità sotto indicate;

I titoli che il candidato intenda far valutare dovranno essere allegati alla domanda, pena la non valutazione, in una delle seguenti modalità: a) in originale; b) in copia autenticata; c) in fotocopia semplice corredata della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale il candidato dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che la copia del documento è conforme all'originale, corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido; d) sostituiti da dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta secondo le modalità indicate nell'art. 47 del DPR 445/2000. In tal caso il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione del titolo e per l'accertamento della veridicità dei dati nella stessa contenuti, fermo restando che in caso contrario non si procederà alla valutazione. Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido.

L'esclusione viene disposta dal Responsabile del Servizio Personale, quando:

- a) in base alle dichiarazioni contenute nella domanda i candidati risultino privi dei requisiti prescritti dal bando di concorso;
- b) sia stata presentata una domanda al di fuori del termine prescritto per la presentazione;
- c) l'omissione o l'incompletezza delle dichiarazioni richieste relative alle generalità, data e luogo di nascita, domicilio;

- d) manchi la ricevuta del versamento della tassa di concorso (salvo il caso in cui la irregolarità sia sanata con la produzione di ricevuta di versamento comunque effettuato prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda);
- e) l'omessa sottoscrizione autografa della domanda.

Art. 6 – Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata con apposito provvedimento e secondo quanto disposto dal Regolamento per il reclutamento del personale dipendente.

Art. 7 Criteri per la valutazione dei titoli

1. Il punteggio massimo attribuibile per titoli è di 10 punti .
2. Saranno valutati i titoli sottoelencati, con i punteggi accanto a ciascuno indicati:

1^ CATEGORIA: TITOLI DI STUDIO (punteggio massimo 2.50)

Nessun punteggio dev'essere attribuito al possesso del titolo di studio minimo prescritto dal bando di concorso.

Il voto meritato per conseguirlo dev'essere, invece, valutato in proporzione diretta al punteggio eccedente la sufficienza e fino a 1 punti.

Gli altri punti 1.50 devono essere utilizzati per la valutazione del possesso dei titoli di studio superiori o diversi da quello prescritto dal bando; la valutazione prescinde dalla votazione riportata e può riguardare soltanto titoli legali, previsti nell'ordinamento scolastico pubblico.

2^ CATEGORIA: TITOLI DI SERVIZIO (punteggio massimo 5)

E' valutabile soltanto il servizio reso presso Enti o Aziende pubbliche nelle misure annue di:

- a) punti 0,48 se prestato presso Enti locali (e loro consorzi) nello stesso (o superiore) livello del posto messo a concorso;
- b) punti 0,36 se prestato presso altri Enti pubblici nello stesso (o superiore) livello o grado del posto messo a concorso oppure se prestato presso Enti locali (e loro consorzi) in posizione propedeutica;
- c) punti 0,24 se prestato presso altri Enti pubblici in posizione propedeutica oppure se prestato presso Enti locali (e loro consorzi) in qualunque posizione inferiore;
- d) punti 0,12 se prestato presso altri Enti pubblici in qualunque posizione inferiore.

I punteggi che precedono sono ridotti del 10% quando il servizio sia stato prestato in veste provvisoria con qualunque denominazione (straordinario, avventizio, interino, incaricato, supplente, reggente, ecc.).

Tali punteggi sono ulteriormente aumentati del 5% nel caso che il servizio sia stato prestato nella stessa area funzionale del posto messo a concorso oppure del 15% nel caso che il servizio sia stato prestato, oltre che nella stessa area, anche nella medesima (o superiore) qualifica funzionale del posto messo a concorso.

3^ CATEGORIA: TITOLI VARI E PUBBLICAZIONI (punteggio massimo 2)

L'idoneità conseguita in concorsi pubblici includenti esami, dev'essere valutata

- a) punti 0,10 se riferita alla stessa area ed alla medesima (o superiore) qualifica funzionale del posto messo a concorso
- b) punti 0,05 se riferita ad ipotesi diverse.

Comunque, non possono essere valutati più di tre certificati, prescegliendo quelli più favorevoli al candidato.

La frequenza ed il superamento, attraverso un esame finale, di corsi di specializzazione o di aggiornamento, devono essere valutati in rapporto alla durata del corso ed all'attinenza o affinità della materia con il posto messo a concorso. Per tale voce la Commissione non può assegnare più di punti 0,25.

L'iscrizione ad albi professionali, se conseguente a periodi di praticantato o ad esami, può essere valutata fino a punti 0,25.

Per la valutazione delle eventuali pubblicazioni, la Commissione non può assegnare più di punti 1,50 o quel minor punteggio residuo dopo la valutazione dei titoli vari presentati dal candidato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno prese in considerazione, in particolare, l'originalità della produzione scientifica, la continuità ed i contenuti dei singoli lavori, il grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, l'eventuale collaborazione con altri co-autori.

4^ CATEGORIA: CURRICULUM PROFESSIONALE (punteggio massimo 0.50)

Nel *curriculum* devono essere elencate, e regolarmente documentate a parte, le attività di studio e professionali, compiute dal concorrente anche al di fuori dell'ordinamento pubblico, ivi compresi tirocini ed idoneità non valutabili in forma specifica.

Nella valutazione del *curriculum* si terrà conto soltanto degli aspetti che non abbiano già formato oggetto di specifica e separata valutazione nelle altre categorie di titoli (per esempio: le attività di partecipazione a congressi, seminari, anche come docente o relatore; la frequenza di corsi di aggiornamento ed informazione professionale, anche presso istituzioni e scuole private; lo svolgimento di incarichi professionali per conto di Enti pubblici ecc.).

Art. 8 Titoli di Precedenza o preferenza

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto la selezione;

18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 7 - della Legge 127/97 come modificato dall'art. 2 - comma 9 - della Legge 16/6/1998, n. 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Art. 9 Prova d'esame

La prova d'esame consisterà in un questionario o serie di quesiti tendenti a verificare l'attitudine del candidato a svolgere la formazione di cui al progetto approvato, nonché la conoscenza di elementi di legislazione in materia di ordinamento delle autonomie locali.

La prova verrà superata con il punteggio minimo di 18/30.

Art. 10 Formazione della graduatoria generali di merito, validità ed utilizzo della stessa.

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, la votazione complessiva è determinata dal punteggio riportato dalla valutazione dei titoli oltre la votazione riportata nella prova di esame. La graduatoria generale di merito è formata, in ordine decrescente sulla base del punteggio finale, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e precedenza. Il Responsabile del Servizio Personale provvederà ad approvare le operazioni svolte dalla commissione esaminatrice, la graduatoria generale di merito ed alla nomina dei vincitori.

La graduatoria generale di merito avrà una validità limitata al progetto formativo.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a mezzo lettera raccomandata A/R o telegramma ad assumere servizio, previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal bando di concorso. Il requisito dell'età non superiore agli anni 32 deve essere posseduto al momento della instaurazione del rapporto di lavoro con la conseguenza che in caso contrario non sarà possibile instaurare il rapporto di lavoro. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna assunzione e di indire nuova selezione.

Il rapporto di lavoro con i candidati assunti sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. e sarà disciplinato in conformità all'art. 3 del CCNL del 14.9.2000 e dalla normativa vigente in materia di contratto di formazione e lavoro.

La durata del rapporto e il periodo obbligatorio di formazione saranno quelli indicati nel progetto di formazione e lavoro approvato dalla Commissione Regionale Lavoro.

Come previsto dal c. 17 art. 3 del C.C.N.L. 14.9.2000, alla scadenza il contratto potrà essere trasformato a tempo indeterminato previo accertamento selettivo successivo dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire. In tale fase sarà verificata la conoscenza di una lingua straniera e dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (windows, word, excell, internet - art. 37 D.lgs. 165/2001).

Art. 11 Concorso unico

Il concorso unico è una modalità di reclutamento del personale che prevede l'unicità della selezione per identiche categorie e profili professionali, anche se di amministrazioni diverse.

La Giunta si riserva la facoltà, previa approvazione di apposita convenzione, di indire selezioni comuni, con delega ad un unico ente per quanto attiene alla gestione di tutte le fasi della procedura selettiva.

La convenzione, di cui al comma 2 del presente articolo, disciplina le metodologie di lavoro, le forme di consultazione tra gli enti aderenti, la gestione amministrativa delle procedure concorsuali, i contenuti del bando, le modalità di utilizzo della graduatoria e del personale nonché le modalità di ripartizione degli oneri e la validità della convenzione medesima.

Art. 12 Disposizioni finali

I dati personali forniti dai candidati sono soggetti alla tutela prevista dalla legge n. 675/96, sono richiesti per l'espletamento dei concorsi, nonché per l'eventuale instaurazione del rapporto d'impiego e potranno essere trattati sia con modalità manuali che con mezzi automatizzati. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto si deve far riferimento al DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni ed al vigente Regolamento generale sul reclutamento del personale, nonché alla normativa vigente relativa al contratto di formazione e lavoro.

INDICE

Art. 1 – Ambito di applicazione

Art. 2 – Principi generali

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione

Art. 4 – Indizione della selezione

Art. 5 – Domanda di ammissione e relativa documentazione

Art. 6 – Commissione giudicatrice

Art. 7 – Criteri per la valutazione dei titoli

Art. 8 – Titoli di precedenza o preferenza

Art. 9 – Prova d'esame

Art. 10- Formazione della graduatoria generali di merito, validità ed utilizzo della stessa.

Art. 11- Concorso unico

Art. 12-Disposizioni finali

Allegato A

SCHEMA DI DOMANDA (da redigere in carta semplice a macchina o in stampatello)

Indirizzata al:

Al Comune di Cortemaggiore
Piazza Patrioti n.8
29016 - CORTEMAGGIORE

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di numero _____ posti di _____, categoria ____ posizione economica _____, del CCNL Comparto Regioni-Autonomie Locali.

A tal fine consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni mendaci e degli effetti di cui al DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

▪ Le proprie generalità sono:

Cognome (da nubile per le coniugate)

Nome

Data di nascita (giorno, mese, anno).....

Comune di nascita Prov.(....)

Residente inindicare indirizzo completo: (via, n., comune, prov., cap.)

Tel.....

- Di essere cittadino/a italiano/a, oppure appartenente a Stato membro della comunità europea (indicare lo Stato)
- Di godere dei diritti civili e politici, e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (requisito che deve essere posseduto anche dai cittadini appartenenti agli stati membri della comunità europea con riferimento allo stato di provenienza)
- Di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali (in caso contrario specificare le condanne riportate, la data della sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l' ha emessa, precisando eventuali provvedimenti d'amnistia, di condono, d'indulto o perdono giudiziario, oppure i procedimenti penali pendenti e l'Autorità Giudiziaria presso cui si trovano.).
- Di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito con documenti falsi o viziati da invalidità insanabili;
- Di avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile);
- Di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto.....conseguito nell'anno presso l'Istituto.....
- con sede in.....via.....n.....e di aver riportato la votazione finale di.....
- Di essere in possesso della patente di guida tipo_____;
- Di essere in possesso del titolo di preferenza o precedenza (da rilevarsi tra quelle indicate nell'elenco allegato al bando); indicare inoltre la Pubblica amministrazione in possesso della documentazione.
- Ulteriore dichiarazione da effettuare solo se ne esistano i presupposti:
- Di essere portatore di handicap e di richiedere per l'esame il seguente ausilio_____ed i seguenti tempi aggiuntivi_____
- Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della legge n. 675/1996.

Indicare di seguito il recapito presso il quale si intendono ricevere le comunicazioni relative al concorso:

via _____ n. _____ Comune

di _____ (Prov. _____), Tel. _____;

Allega alla presente :

Data

Firma (da apporre a pena di esclusione) _____ (non autenticare)

**Sulla busta specificare “Selezione pubblica con contratto di formazione e lavoro per n. ____
posti di _____” (ove la domanda venga inviata per mezzo postale con racc. A/R)**